la Repubblica ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Mario Orfeo
Tiratura: N.D. Diffusione: 11421 Lettori: 250000 (DS0005234)
23-LUG-2025
da pag. 1-2 / foglio 1 / 2

DATA STAMPA
44° Anniversario

I nuovi sentieri dei pellegrini

DS5234 DS5234

«Vengo dalla Svizzera, Losanna, sono tre giorni che cammino e sto andando a San Pietro per attraversare la Porta Santa. Non mi aspettavo che il percorso fosse segnalato e organizzato così bene». Marco Martinuz è uno dei pellegrini che si incontrano nel parco di Monte Mario, dove passa la Francigena Nord.

a pagina 2

Lungo i sentieri dei pellegrini in 10mila fino a San Pietro

Tutti alla ricerca del Testimonium premio per i camminatori dell'Anno Santo

Vengo dalla Svizzera, Losanna, sono tre giorni che cammino e sto andando a San Pietro per attraversare la Porta Santa. Non mi aspettavo che il percorso fosse segnalato e organizzato così bene». Marco Martinuz è uno dei pellegrini che si incontrano nel parco di Monte Mario, dove passa la Francigena Nord, uno dei cammini giubilari percorsi. solo a maggio. da oltre 3.000 persone. Dall'inizio del Giubileo sono infatti state migliaia le persone che hanno attraversato Roma a piedi e la previsione è di raggiungere gli oltre 10.000 camminatori entro la fine dell'Anno santo. In testa ci sono gli italiani, poi gli americani e i cittadini dell'Europa del Nord. Infine, i cammini sono raggiunti anche da asiatici, in particolare provenienti dalla Corea del Nord.

I numeri degli arrivi sono in realtà sottostimati perché si riferiscono solo a chi ha preso o prenderà il Testimonium, ovvero l'attestato ufficiale che certifica il pellegrinaggio a Roma per almeno 100 chilometri a piedi. Martinuz, zaino in spalla e pantaloncini, è uno dei tanti che ha deciso «di non prenderlo», ma che di chilometri ne ha percorsi anche di più, camminando anche lungo il tratto dell'Insugherata: qui sono stati tolti i cumuli di rovi sul tragitto e il sentiero è stato allargato.

Questo è uno dei tanti interventi che sono stati realizzati con i tre milioni di euro di fondi giubilari e di cui si è occupato Silvio Marino, delegato del sindaco per l'assemblea dell'associazione europea delle vie Francigene. Nel tratto che attraversa Monte Mario, dove si può arrivare anche percorrendo la nuova ciclabile Monte Ciocci, rispetto a un anno fa la situazione è completamente cambiata: sono state posizionate nuove panchine e la segnaletica, prima divelta o rovinata che ora è stata risistemata. Sono stati piantati circa 400 alberi, riqualificate o sostituite le staccionate in legno e rifatta la pavimentazione lì dove era difficile camminare per la presenza di ampi solchi creati dall'acqua piovana.

Ma sono gli affacci a conquistare i camminatori e i romani che continueranno a utilizzare il parco e a percorrere questi sentieri tutti i giorni. Dal primo "terrazzo" sulla città, all'altezza di Villa Stuart, si vede l'Auditorium, lo stadio Olimpico, la Farnesina, ma soprattutto Ponte Milvio con il fiume Tevere che scorre. La ringhiera e le sedute, nuove anch'esse, spingono a soffermarsi in questo punto che prima era soprattutto noto per una vecchia auto anni '70 parcheggiata sotto a una tettoia, ovviamente abusiva, sprofondata. La vettura è stata finalmente rimossa.

Il percorso continua accanto alla scuola Leopardi, poi all'altezza della Trionfale e di piazza delle Medaglie d'oro, si scorge un nuovo sentiero: prima bisognava uscire dal parco e camminare sulla strada ora invece si può passare all'interno, al sicuro dalle auto.

Finché non si arriva all'affaccio forse più suggestivo, quello del Mons Gaudi che prende il nome da piazza Monte Gaudioso, vecchio punto di passaggio dei pellegrini. Si vedono San Pietro, piazza Venezia, il Gazometro, Santa Maria Maggiore. Continuando a camminare, un fratacchione in legno accoglie i pellegrini sul Belvedere primo meridiano d'Italia. Infine si arriva sotto l'osservatorio astronomico e qui, sotto la staccionata, si vedono ancora degli alberi bruciati nel vasto incendio di un anno fa. Scendendo la collina si attraversa Prati fino ad arrivare a viale Angelico e a San Pietro.

Presso la basilica, convergono anche la Francigena Sud che percorre l'Appia Antica e la via di Francesco che passa lungo l'Aniene. Anche qui i lavori hanno cambiato la situazione, visto che il canneto che infestava la ciclabile all'altezza di piazza Sempione non c'è più.

«Abbiamo colto l'opportunità offerta dai fondi giubilari per valorizzare l'esperienza che vivono i pellegrini durante il giubileo e che vive la città intera, unendo l'attenzione alla qualità dell'aria alla storia della città, con l'obiettivo di realizzare una rete integrata dei cammini esistenti che portano a Roma – commenta l'assessora all'Ambiente, Sabrina Alfonsi – la valorizzazione dei tre cammini dei pellegrini contribuisce a rendere la nostra città sempre più attrattiva anche per forme di turismo sostenibili». – **M.D.G.C.**


Roma
Via delle Coppelle, vandali ultrà in azione
Giubileo, ora tocca ai giovani "Si confesseranno in 200 tende"


Giubileo dei Giovani al Circo Massimo tende per confessarsi
Lungo i sentieri dei pellegrini in 10mila fino a San Pietro

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS5234 - S.21673 - L.1626 - T.1626

la Repubblica ROMA

23-LUG-2025
da pag. 1-2 / foglio 2 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Mario Orfeo
Tiratura: N.D. Diffusione: 11421 Lettori: 250000 (DS0005234)

DATA STAMPA
44° Anniversario



Le indicazioni lungo i nuovi percorsi studiati per i pellegrini per il Giubileo del 2025



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS5234 - S.21673 - L.1626 - T.1626